

## Corso di Formazione e aggiornamento docenti

A.S. 2017/2018

### BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE DEL TRENTO – II edizione

#### Presentazione e obiettivi

Nel 2015 il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette della PAT e il MUSE hanno avviato il progetto “La Biodiversità partecipata”, con l’obiettivo di costruire un piano organico di comunicazione ed educazione alla biodiversità nelle Aree protette del Trentino, valorizzandone le potenzialità per l’*outdoor learning*, lo sviluppo di esperienze educative *place-based* e per una visione sistemica e relazionale dell’ambiente.

In questo contesto il MUSE, in collaborazione con IPRASE e con le Aree protette, propone un corso di formazione e aggiornamento docenti da realizzarsi nella **primavera del 2018**, in continuità con la prima edizione del 2017.

Il corso è **itinerante** e offre l’opportunità di approfondire la conoscenza diretta di alcune Aree protette e di trarne spunti concreti per l’attività didattica in classe.

Obiettivi del corso sono:

- Conoscere il sistema delle Aree protette del Trentino, il loro ruolo nella conservazione e valorizzazione della biodiversità in ottica di rete ecologica e le opportunità educative che offrono;
- Approfondire la conoscenza dei territori del Parco Adamello Brenta e del Parco Naturale Locale del Baldo, con un approccio interdisciplinare che analizzi l’evoluzione del paesaggio e della sua biodiversità;
- Approfondire la valenza pedagogica dell’ambiente naturale per l’apprendimento;
- Riflettere sulla “posizione” dell’uomo nell’ecosistema e sulla sua responsabilità;
- Comprendere le opportunità educative che derivano dallo sviluppo di una relazione diretta degli studenti con il proprio territorio, anche in ottica di cittadinanza attiva;
- Sperimentare e acquisire metodi e strumenti utili per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche in classe e *outdoor*, di conoscenza, esplorazione e contatto con la biodiversità.

## **Destinatari**

Il corso è dedicato agli insegnanti di **Scuola Primaria e Secondaria di I grado**, essendo a carattere interdisciplinare è rivolto agli insegnanti di diverse Aree di apprendimento.

In presenza di posti disponibili, il corso è aperto anche ai docenti del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado.

Gli incontri si svolgeranno nei seguenti giorni:

- Giovedì 26 aprile, MUSE Trento (Sala conferenze)
- Martedì 8 maggio 2018, Parco Naturale Locale del Monte Baldo (escursione)
- Venerdì 11 maggio 2018, Parco Naturale Locale del Monte Baldo (laboratorio)
- Martedì 15 maggio 2018, Parco Naturale Adamello Brenta (escursione)
- Giovedì 17 maggio 2018, Parco Naturale Adamello Brenta (laboratorio)
- Martedì 22 maggio, MUSE Trento (Sala conferenze)

## **Percorso di formazione**

Il corso prevede **20 ore di formazione** ed è costituito da un incontro iniziale a Trento, due moduli territoriali nelle aree protette (ciascuno costituito di due incontri) e un incontro finale a Trento.

È possibile frequentare anche un solo modulo territoriale.

Solo nel caso di iscrizioni superiori al numero massimo, nei moduli territoriali sarà data precedenza agli insegnanti locali, cioè impegnati nelle scuole appartenenti all'Area protetta/alle Aree protette di riferimento per quello specifico modulo.

## PROGRAMMA

Data	dalle ore	alle ore	Sede di svolgimento e argomento	Relatori
<b>Modulo 1 – Introduzione per tutti i docenti iscritti</b>				
Giovedì 26 aprile 2018	15.30	18.30	<p><i>Muse, sala conferenze (piano -1)</i></p> <p><b>Educazione e didattica green: la valenza educativo didattica del fare scuola all'aperto</b></p> <p>Una delle tendenze nel panorama pedagogico attuale è la riscoperta “dell'apprendere in e con la natura”, cioè la valorizzazione dell'ambiente naturale come setting e medium efficace per sostenere i processi di apprendimento e promuovere inclusione. Numerose sono ormai a livello italiano le pratiche educative-didattiche che si basano sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per realizzare esperienze autentiche, sviluppare competenze disciplinari e sociali, rafforzare la sensibilità ecologica ed il rispetto dell'ambiente. I boschi, i parchi, i giardini e lo stesso cortile della scuola possono diventare delle vere e proprie “aule sotto il cielo” ricche di stimoli e di opportunità, un contesto educante capace di sostenere i processi motivazionali di bambini e ragazzi e di stimolarli ad “apprendere facendo”.</p> <p>Qual è la valenza pedagogico-educativa di una scuola “sotto il cielo”? Come impostare una didattica green? L'intervento intende offrire un approfondimento delle dimensioni pedagogiche che stanno alla base di questo modo di fare scuola e vuole offrire ai docenti partecipanti alcuni spunti didattico-educativi per introdurre anche piccole e circoscritte esperienze di didattica green all'interno delle loro prassi quotidiane.</p>	<p><i>Cristina Bertazzoni – Consulente e formatore, professore a contratto di “Didattica e progettazione educativa” all'Università di Verona.</i></p> <p><i>Referente scientifico dell'equipe di MeTe-Servizi per la crescita personale e il supporto alla famiglia di Tione</i></p>
<b>Modulo 2 - Il territorio racconta</b> I docenti potranno partecipare a scelta a uno o a entrambi i moduli territoriali				
<b>Modulo 2.A – Parco Naturale Locale del Monte Baldo</b>				
Martedì 8 maggio 2018	15.00	19.00	<p><i>Rifugio Graziani - Monte Baldo</i></p> <p><b>Escursione a Corna Piana (*)</b></p> <p>Dal Rifugio si percorrerà il sentiero fino alla Cornapiana, un singolare rilievo calcareo tutelato sin dagli anni settanta per la sua importanza naturalistica, dovuta alla presenza di specie vegetali endemiche e al transito di molte specie migratrici a medio e lungo raggio.</p> <p>L'ambiente, paesaggisticamente tra i più belli del Baldo trentino, è quello della fascia alto montana - subalpina, dove gli ultimi lembi di faggeta lasciano il posto a ginestre, mughete, nardeti, ambienti rupestri e di sottoroccia.</p> <p>Osserveremo in particolare le dinamiche della successione vegetazionale, innescatesi anche a seguito dell'abbandono del pascolo, e le azioni di conservazione attuate dal Parco e conosceremo la ricchissima avifauna.</p> <p>A seconda delle condizioni meteo, e compatibilmente con i tempi di percorrenza, è prevista in chiusura anche una visita ai prati magri a orchidee della località Talpina, recentemente oggetto di un'importante azione di recupero naturalistico a cura del Parco.</p>	<p><i>Lucio Sottovia, Antonella Agostini – Ufficio Biodiversità e Natura 2000 della Provincia autonoma di Trento</i></p> <p><i>Osvaldo Negra – Naturalista MUSE</i></p> <p><i>Riccardo Tomasoni – Geologo MUSE</i></p> <p><i>Manuela Francesconi – Coordinatrice del Parco Naturale Locale del Monte Baldo</i></p>

Venerdì 11 maggio 2018	15.30	18.30	<p><i>Ritrovo Piazza della Chiesa a Brentonico</i></p> <p><b>Visita guidata all' Orto dei semplici</b> Nei pressi del Palazzo Eccheli Baisi, l'Orto dei semplici, è il primo esempio in Trentino di orto botanico rinascimentale, allestito per sottolineare l'importanza botanica da secoli riconosciuta al Monte Baldo, meta ambita di specialisti, botanici e amanti della montagna. La visita guidata ne illustrerà le peculiarità.</p> <p><b>Laboratorio</b> Il Laboratorio permetterà la rielaborazione dell'esperienza della giornata precedente e lo sviluppo di ipotesi di lavoro da proporre in classe.</p>	<p><i>Manuela Francesconi – Coordinatrice del Parco Naturale Locale del Monte Baldo</i></p> <p><i>Esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto</i></p> <p><i>Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE</i></p>
<b>Modulo 2.B – Parco Naturale Adamello Brenta</b>				
Martedì 15 maggio 2018	15.00	19.00	<p><i>Villa Santi – Comune di Tre Ville, Località Montagne</i></p> <p><b>Escursione a Cima Durmont</b> Con partenza da Villa Santi, il Centro di educazione e sostenibilità ambientale del Parco Naturale Adamello Brenta, l'escursione avrà come meta la Cima Durmont. I profondi cambiamenti socio-economici degli ultimi decenni e il conseguente spopolamento delle zone rurali di montagna hanno provocato, in questo territorio come in molti altri, anche una progressiva chiusura degli spazi aperti per l'avanzamento naturale del bosco, che ricolonizza prati e pascoli sempre meno utilizzati per agricoltura e pastorizia. Lungo il percorso, in un paesaggio caratterizzato da prati e pascoli incorniciati da boschi a prevalenza di peccio e faggio, a circa mille metri di quota, si proporrà un esercizio di interpretazione del paesaggio. Attraverso la conoscenza sia degli aspetti geologici e geomorfologici sia di quelli faunistici e floristici e tenendo conto delle complesse relazioni fra la biodiversità e la presenza dell'uomo, si focalizzerà l'attenzione sull'importanza di una corretta gestione del territorio che favorisca il mantenimento della biodiversità.</p>	<p><i>Luigina Armani, Marco Armanini,, Vajolet Masè – Esperti Parco Naturale Adamello Brenta</i></p> <p><i>Lucio Sottovia, Antonella Agostini – Ufficio Biodiversità e Natura 2000 della Provincia autonoma di Trento</i></p>
Giovedì 17 maggio 2018	15.30	18.30	<p><i>Carisolo – Casa del Parco Geopark</i></p> <p><b>Laboratorio</b> Il Laboratorio sarà finalizzato alla rielaborazione dell'esperienza della giornata precedente e allo sviluppo di ipotesi di lavoro da proporre in classe.</p> <p><b>Visita guidata alla Casa del Geopark</b> La visita guidata alla Casa del Geopark, dedicata alla tematica della geologia, geomorfologia e ghiacciai, offrirà ulteriori spunti di approfondimento di tali tematiche.</p>	<p><i>Luigina Armani, Federica Castellani, Vajolet Masè – Parco Naturale Adamello Brenta</i></p> <p><i>Cristiana Bianchi – IPRASE</i></p> <p><i>Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE</i></p>
<b>Modulo 3 – Conclusione per tutti i docenti iscritti</b>				
Martedì 22 maggio 2018	15.30	18.30	<p><i>MUSE, sala conferenze (piano -1)</i></p> <p><b>La natura a scuola</b> Molti sono gli studi che associano la presenza di spazi verdi (internamente o nelle vicinanze delle scuole e delle abitazioni) ai parametri di sviluppo cognitivo dei bambini. Inoltre è noto che la presenza di aree naturaliformi rendono i quartieri molto più resilienti sia nei confronti di eventi climatici estremi quali nubifragi o ondate di calore (verso i quali fungono da volano idrico e termico)</p>	<p><i>Antonella Agostini – Ufficio Biodiversità e Natura 2000 della Provincia autonoma di Trento</i></p> <p><i>Cristiana Bianchi – IPRASE</i></p> <p><i>Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE</i></p>

		<p>sia nei confronti della qualità dell'aria (per assorbimento di polveri e del particolato)</p> <p>Obiettivo del laboratorio è quello di iniziare una prima analisi della presenza e della qualità del verde intorno alla scuola e di formulare proposte di miglioramento semplici e di facile realizzazione.</p> <p>NB Si chiede agli insegnanti di portare una piccola documentazione fotografica delle pertinenze della propria scuola quali cortile, parcheggi, tettoie (stampata su carta e su chiavetta) sulla quale lavorare in gruppo al fine di valutare la reale possibilità di una loro, anche parziale, conversione in spazi verdi.</p> <p><b>Conclusione del corso</b></p> <p>L'ultima parte dell'incontro sarà dedicata alla conclusione del corso, ricostruendone il percorso di apprendimento a presentando a tutti i partecipanti gli esiti dei Laboratori svolti nei moduli territoriali.</p>	<i>Vaghi – MUSE</i>
--	--	--	---------------------

- (\*) per le escursioni sul territorio si raccomandano un abbigliamento e un equipaggiamento adatti: scarponcini da montagna, giacca calda e impermeabile, acqua
- (\*) in caso di brutto tempo verranno segnalate ai partecipanti iscritti la sede e l'attività alternativa all'uscita
- (\*) il punto di ritrovo e i dettagli dell'escursione saranno comunicati agli iscritti con adeguato anticipo.

<b>Sede del corso</b>	MUSE, Parco Naturale Locale del Monte Baldo, Parco Naturale Adamello Brenta,
<b>Direttore del corso</b>	Michele Lanzinger, Direttore MUSE
<b>Referenti del corso</b>	Maria Bertolini, Silvia Vaghi, MUSE
<b>Relatori</b>	<p>Cristina Bertazzoni – Consulente e formatore. Professore a contratto di “Didattica e progettazione educativa” all’Università di Verona, referente scientifico dell’equipe di MeTe- Servizi per la crescita personale e il supporto alla famiglia di Tione;</p> <p>Lucio Sottovia, Antonella Agostini – Provincia autonoma di Trento, Ufficio Biodiversità e Natura 2000;</p> <p>Maria Bertolini, Osvaldo Negra, Riccardo Tomasoni, Silvia Vaghi, MUSE – Museo delle scienze di Trento;</p> <p>Cristiana Bianchi – IPRASE;</p> <p>Luigina Armani, Marco Armanini, Vajolet Masè – Parco Naturale Adamello Brenta;</p> <p>Manuela Francesconi – Parco Naturale Locale del Baldo;</p> <p>Esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto.</p>
<b>Numero ore</b>	20 ore
<b>Requisiti per la certificazione</b>	Per ottenere la certificazione è richiesta la presenza ad almeno <b>10 ore</b> del monte orario previsto.
<b>Numero minimo e numero massimo di partecipanti</b>	<p>Il corso sarà attivato in presenza di un numero minimo <b>di 20 iscritti complessivi</b>.</p> <p>I moduli territoriali saranno attivati in presenza di un numero <b>minimo di 12 iscritti</b>.</p> <p>Numero massimo di iscritti complessivi: 80;</p> <p>numero massimo di iscritti per ciascun modulo: 25</p>
<b>Iscrizioni</b>	<p>Tramite l’apposito modulo da spedire, entro il 20 aprile via e-mail all’indirizzo <a href="mailto:impara@muse.it">impara@muse.it</a> o via fax al n. 0461.270385</p> <p>Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo, dando priorità ai docenti delle scuole di competenza territoriale delle Aree protette in cui si terranno i moduli.</p> <p>Il MUSE comunicherà via e-mail agli interessati l’accettazione al corso.</p>
<b>Per informazioni rivolgersi a</b>	<p>Maria Bertolini: <a href="mailto:maria.bertolini@muse.it">maria.bertolini@muse.it</a>, cell. 348.7157727</p> <p>Silvia Vaghi: <a href="mailto:silvia.vaghi@muse.it">silvia.vaghi@muse.it</a>, cell. 339.8336507</p>